



## PENSIERO della settimana

Ciò che fa riposare l'anima è il piacere.

Occorre rimediare alla fatica dell'anima accordandole alcuni piaceri che interrompano la tensione dello spirito

*San Tommaso D'Aquino*

FOGLIO SETTIMANALE n. 246  
Domenica 14 Agosto 2005

## La pagina del VANGELO

MAESTRO, ESAUDISCILA,  
VEDI COME CI GRIDA DIETRO...

VANGELO DI MATTEO

## GIORNATA MONDIALE GIOVENTU'

E' la 19ª e prende il via Martedì 16 Agosto; la prima di Benedetto XVI, a Colonia di Germania. Tema "Siamo venuti per adorarlo". Il cammino dei Magi come icona di ogni cammino umano.

## FESTA PATRONALE DI MARANNA

In questa settimana c'è la Festa Patronale della Chiesa di Maranna che è consacrata e dedicata alla Madonna Assunta in cielo.

**TRIDUO:** Giovedì 18-Venerdì 19-Sabato 20 alle ore 19.30.

### FESTA: Domenica 21 Agosto

ore 9.30	Santa Messa presieduta dal Parroco
ore 20.30	CONCELEBRAZIONE. Presiede il Vescovo mons. Martino Scarafile
ore 19.30	Breve Processione intorno alla Chiesa
ore 21.30	FESTA COMUNITARIA

## ULTIMI DUE CAMPI DELLA STAGIONE

Con questa settimana si conclude la ricca stagione delle esperienze estive per la nostra comunità parrocchiale:

- parte don Dante per *Mottola (TA)* col Gruppo dei vecchi e nuovi **Ministranti**;
- parte don Beppe per *Prato Nevoso (TO)* con il **Gruppo Famiglie**.

## COMPENDIO DEL CATECHISMO

**D. Che cosa proibisce Dio quando comanda: "Non avrai altri dèi all'infuori di me?"**

Questo comandamento proibisce: il politeismo e l'idolatria, che divinizza una creatura, il potere, il denaro, perfino il demonio; la superstizione, che è una deviazione del culto dovuto al vero Dio e che si esprime anche nelle varie forme di divinazione, magia, stregoneria e spiritismo; l'irreligione, che si esprime nel tentare Dio, con parole o atti; nel sacrilegio, che profana persone o cose sacre soprattutto l'Eucaristia; nella simonia, che è volontà di acquistare o vendere le cose spirituali; l'ateismo, che respinge l'esistenza di Dio, fondandosi spesso su una falsa concezione dell'autonomia umana; l'agnosticismo, per cui nulla si può sapere su Dio, e che comprende indifferentismo e ateismo pratico.

## VANGELO, OMELIA E DINTORNI...

**Gesù compie un gesto di rottura.** Di rottura con la tradizione. C'è una 'tradizione' che non viene da Dio e con questa bisogna ROMPERE, senza indugi. Per la tradizione Messia e profeti erano stati pensati/inviati da Dio per gli ebrei e non per gli stranieri. Salvezza esclusa per gli stranieri. Gesù rifiuta questa idea striminzita di Dio. **Tema:** nostro rapporto con la tradizione...

## Maria SS.ma Assunta: frutto e radice

Le letture di questa Messa pongono davanti ai nostri occhi due quadri: nel primo la "donna vestita di sole"; nel secondo la piccola ragazza ebrea, pellegrina verso i monti di Giuda.

Lo splendore della gloria e la nascosta semplicità del cammino terrestre. Il primo quadro raffigura il mistero che oggi celebriamo; il secondo ci dà la spiegazione e la causa del primo. Noi vogliamo fermare la nostra attenzione sul primo quadro.

La festa dell'Assunzione offre alla nostra contemplazione la splendida realtà della Vergine Madre di Dio nel momento in cui il suo destino si compie: Maria è vista nella sua condizione di creatura che ha realizzato il disegno di Dio su di lei e vive per sempre nella gloria.

E' una visione che ci riempie di gioia: in lei la nostra umanità si vede elevata oltre ogni immaginazione e ogni attesa; in lei, che la famiglia dei discepoli di Gesù può giustamente chiamare col dolce nome di madre, la Chiesa tutta si sente onorata; in lei noi ammiriamo la potenza della redenzione di Cristo, che a prezzo del suo sangue ha riaperto alla nostra stirpe il regno dei cieli.

E' una visione che allarga il nostro cuore alla speranza: in cielo Maria non può dimenticare le difficoltà del cammino terrestre, che è ancora il nostro cammino e che è stato anche il suo.

Oggi che la contempliamo nella gloria, oggi come non mai, sappiamo di poterla invocare, interessandola alle pene, alle ansie, ai timori dei quali è intessuta la nostra quotidiana esistenza.

E' una visione che ci ridà vigorosamente il senso della patria che ci è stata destinata, e quindi dell'approdo ultimo della nostra vita.

Dobbiamo riconoscere che anche i credenti troppo spesso perdono di vista il traguardo: la lotta per vivere qui in terra troppe volte ci distoglie dal pensiero del cielo. Ciascuno di noi in certi momenti può con verità ripetere quanto è detto nelle profezie di Isaia: "i miei occhi sono stanchi di guardare in alto". La Festa di oggi ci aiuta a superare questa stanchezza e ci ridà la voglia e il coraggio di alzare lo sguardo, nella persuasione che solo il pensiero del cielo salva dall'insignificanza e dalla vanità i nostri giorni terreni.

card. Giacomo Biffi, già Arcivescovo di Bologna